

Arriva Babbo Natale Più denaro ai bancari

Accordo sul contratto nazionale: 190 euro di aumento

MILANO - (c.s.p.a.) Regalo di Natale particolare per i 2800 dipendenti degli istituti di credito, al lavoro nelle agenzie e filiali della provincia di Varese. Ieri, infatti, è stato trovato l'accordo tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, che interessa 282 mila lavoratori in tutta Italia. L'intesa sull'ipotesi di accordo, si legge in una nota della Fabi, prevede un aumento di 190 euro e una stretta sulle pressioni commerciali. L'intesa è stata raggiunta dopo un anno di negoziato, con il vecchio contratto che era scaduto a dicembre del 2018. L'accordo, nei prossimi mesi, sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. «Siamo molto soddisfatti della firma di questa ipotesi di rinnovo di accordo - commenta Alessandro Frontini, coordinatore Fabi di Varese e provincia - Dalle prime analisi si può dire che molti degli elementi su cui noi puntavamo, al di là della parte economica, sono stati accolti nella nuova piattaforma. Ci sarà un momento di approfondimento e il passaggio assembleare. Con questo tassello che dà certezze, forse anche il nostro settore può avviare una fase di rilancio utile al Paese».

Oltre all'aumento medio mensile di 190 euro, l'intesa segna una svolta sulla vendita di prodotti finanziari allo sportello in quanto «il protocollo del febbraio 2017 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e l'Abi entra nel contratto nazionale e ciò si traduce in una stretta alle pressioni commerciali. Grazie a questa innovazione - sottolinea la Fabi - in banca ci saranno maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita, non intaccherà le valutazioni delle loro prestazioni lavorative». Il nuovo contratto, che scadrà a fine 2022, introduce il diritto alla disconnessione, per assicurare maggior rispetto alla vita privata dei lavoratori. Viene poi creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali. Arriva un ampio pacchetto di nuove norme e intese per favorire la conciliazione vita-lavoro, l'inclusione e le pari opportunità, con più ampie forme di flessibilità, regole precise per lo smart working, più permessi per esigenze connesse a disagi familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo un anno di attesa i bancari hanno un'ipotesi di nuovo contratto nazionale

FIRST CISL

«Ripartono i salari, missione compiuta»

MILANO - «Un grande risultato per la categoria, che premia l'impegno del sindacato e mette al centro il valore della persona». È il commento del segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani alla firma del contratto nazionale dei bancari. «L'aumento di 190 euro al livello medio, superiore all'inflazione attesa, riconosce - aggiunge - la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni. La Costituzione sancisce il diritto a una retribuzione adeguata alla quantità e alla qualità del lavoro: possiamo dire veramente

missione compiuta. Si tratta un'inversione di tendenza significativa rispetto alla stagione di moderazione salariale che abbiamo alle spalle. Va letta in quest'ottica anche la abolizione del salario di ingresso per i giovani. Dal rinnovo del contratto dei bancari può venire la spinta anche agli altri settori. Solo così si rimette in moto la crescita». «Il testo concordato con l'Abi - conclude Colombani - rappresenta inoltre un passo avanti fondamentale sul fronte delle tutele professionali»

© RIPRODUZIONE RISERVATA